Gabriele Lanza
Architetto

Via Luccoli, 26 – 16123 Genova
T.010.2469537 – C.349.3257.263
e-mail: lanza@studioarchitettolanza.it
P.E.C.: gabriele.lanza@archiworldpec.it
CF: LNZGRL64M05H126J – P.I.:01221620097

Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Savona n° 449

Genova, 25.10.2024

Comuni di Altare e Quiliano. Realizzazione e gestione di un parco eolico denominato "Forte Baraccone", ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e degli artt. 28 e 29 della L.R. 16/2008. Autorizzazione Unica. Conferenza di Servizi. Richiedente: Ditta AEvento s.r.l.

Provincia Savona: Classifica 002.013.009 – Fascicolo 000012/2011

Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) n. 3719/2016

V316 – Procedura di VIA regionale per il progetto relativo alla realizzazione del parco eolico denominato Forte Baraccone nei comuni di Altare e Quiliano (SV).

Pronuncia di VIA positiva - DGR n. 434 del 27/3/2015.

Proponente: Ditta AEvento S.r.l.

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE DI IMPIANTI EOLICI**
**Ex art. 6, comma 9/9bis, D.lgs. 152/2006**
**(Decreto DVA MATTM n. 48 del 5/0/2018)**

**PROGETTO DI VARIANTE MIGLIORATIVA NON SOSTANZIALE LEGATO A ADEGUAMENTI TECNICI TALI DA NON COMPORTARE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI, CONSEGUENTE ALL'APPLICAZIONE DEL D.L. 77/2021 - Art. 32 "Norme di semplificazione in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e semplificazione delle procedure di repowering"**

**Denominazione del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico**

**Realizzazione e messa in esercizio di impianto eolico denominato "Forte Baraccone" con connessione alla rete elettrica nei Comuni di Altare e Quiliano (SV). Variante migliorativa non sostanziale conseguente all'applicazione del D.L. 77/2021 art. 32, con modifiche e adeguamenti tecnici volti ad assicurare la logistica all'interno del parco eolico in misura minima tali da non determinare impatti ambientali significativi e negativi.**

## LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La presente ha lo scopo di descrivere l'inquadramento territoriale e ambientale del progetto che risulta essere il medesimo di quello del progetto approvato in sede di Autorizzazione Unica in quanto l'area d'intervento all'interno della quale vengono previste le variazioni resta la stessa di quella contemplata negli elaborati in A.U.

Per quanto riguarda la localizzazione del sito, l'inquadramento generale e gli aspetti vincolistici, si rimanda alle parti 0, 1 e 2 degli elaborati legati all'A.U. che rimangono validi in linea generale, pur tenendo presente le variazioni descritte al punto 5 "Caratteristiche del progetto" della Lista di

controllo cui la presente è parte integrante.

Per semplicità di lettura, vengono di seguito riassunti gli aspetti principali di inquadramento territoriale e ambientale del progetto in area vasta e a livello locale che confermano quanto già contenuto nella cartografia legata all'A.U. che viene tuttavia aggiornata con le modifiche e/o variazioni connesse al layout di variante, allo scopo di renderle coerenti con quanto previsto e indicato nella Lista di controllo.

Il layout aggiornato riporta graficamente gli elementi che nella previsione possono essere valutati come NON SOSTANZIALI e sotto certi aspetti migliorativi come meglio esplicitato in dettaglio al citato punto 5, riconducibili alla viabilità, il numero degli aerogeneratori e loro ubicazione, oltre alle piazzole di montaggio.

Il sito dell'impianto eolico si sviluppa su terreno privato, in località Forte Baraccone, sul crinale che descrive il confine amministrativo tra i Comuni di Altare e Quiliano, in provincia di Savona, ad una quota massima sul livello del mare di circa 750 metri.

L'area sulla quale insisteranno le strutture che compongono il parco eolico "Forte Baraccone" (aerogeneratori e cabina di consegna) comprende terreni ubicati lungo la linea di confine tra i comuni di Altare e Quiliano, in corrispondenza del crinale Monte Baraccone – Colle del Termine, ed in particolare insiste sui mappali di seguito elencati che vengono aggiornati rispetto a quanto indicato nella documentazione legata all'A.U. essendo stati modificati i numeri delle particelle catastali a seguito di variazioni conseguenti ad atti di compravendita.

Particelle catastali indicate in A.U.

| Comune di | Foglio | Mappali | Terreni su cui insistono |
|---|---|---|---|
| Altare | 14 | 23 | Aerogeneratore AE_02, AE_04 |
| | 15 | 3 | Aerogeneratore AE_02, AE_03 |
| Quiliano | 38 | 40 | ~~Aerogeneratore AE_01~~ (già soppresso in A.U.), Cabina di consegna |
| | 38 | 43 - 44 | Area carico/scarico |

Particelle catastali aggiornate a seguito dei frazionamenti conseguenti la compravendita dei terreni su cui insiste il parco eolico da parte della AEvento s.r.l.

| Comune di | Foglio | Mappali | Terreni su cui insistono |
|---|---|---|---|
| Altare | 14 | 27 | Aerogeneratore AE_02, ~~AE_04~~ (eliminato ai sensi del DL 77/2021) |
| | 15 | 6 | Aerogeneratore AE_02, AE_03 |
| Quiliano | 38 | 40 | ~~Aerogeneratore AE_01~~ (già soppresso in A.U.), Cabina di consegna |
| | 38 | 43 - 88 | Area carico/scarico |

La Società AEvento possiede la piena disponibilità dei mappali sui quali interverrà per la realizzazione

del parco eolico (area infraparco), in ragione dell'avvenuta compravendita degli appezzamenti di terreno come sopra indicati, e il diritto di servitù di transito pedonale e carraio sulle aree su cui insiste la viabilità esistente che collega il crinale del Forte Baraccone con la località Colle del Termine e su quelle dove sono previste opere di ripristino ambientale e riqualificazione del Forte Baraccone (manufatto vincolato).

Secondo le valutazioni svolte antecedentemente la presentazione della richiesta di realizzazione del parco eolico Forte Baraccone che si è conclusa con l'Atto Dirigenziale di Autorizzazione Unica (A.U.) rilasciata dalla provincia di Savona, l'area su cui andrà a insistere il parco eolico era stata selezionata per le caratteristiche intrinseche ed estrinseche (area con buon grado di ventosità, idonee situazioni geomorfologiche, relativa lontananza dai corridoi migratori, posizione che consente una notevole mitigazione dell'impatto paesaggistico da tutti i centri abitati attorno all'area, presenza di viabilità già approvata e realizzata in concomitanza con iniziative analoghe, piste forestali e viabilità esistente da utilizzare per l'accesso al parco e come viabilità infraparco, ecc.) situazioni ad oggi confermate e avvalorate dagli studi propedeutici contemplati in A.U.

Oltre alla disponibilità di risorsa eolica, le caratteristiche rilevanti del sito sono:

- la scarsità di insediamenti abitativi: nell'area del parco eolico e nell'immediato intorno non risultano presenti abitazioni stabilmente occupate, se non qualche casolare diroccato e abbandonato;
- la posizione del parco eolico (intesa dal punto di vista territoriale): l'orografia del luogo e la scelta dell'ubicazione degli aerogeneratori nella vasta area del parco, fanno sì che dai nuclei abitati più prossimi all'impianto la visibilità degli aerogeneratori sia limitata;
- la disponibilità di allaccio dell'impianto in media tensione mediante collegamento alla sottostazione elettrica AT-MT di Altare

Dal punto di vista geografico e geomorfologico, l'area d'intervento è ubicata a circa 12.000 m (misura in linea d'aria) ad ovest della città di Savona, nell'entroterra del comune di Quiliano, nell'area appenninica di crinale che separa il versante tirrenico da quello padano.
L'area parco si estende per circa 1000 m lungo il crinale principale (asse NE – SW sull'allineamento Forte Baraccone – Colle del Termine) e per circa 500 m lungo il crinale secondario (asse NW - SE sull'allineamento Forte Baraccone – Cascina Soriette).
Il sito è caratterizzato da una orografia prevalentemente montagnosa, con versanti dolci sul comune di Altare e più scoscesi sul lato Quiliano.
L'area oggetto di studio ed intervento è servita da una viabilità principale che si sviluppa sulla dorsale di crinale dove il punto di valico tra il versante tirrenico e quello padano coincide proprio con l'area centrale del parco eolico.

Dall'analisi vegetazionale, il sito oggetto di intervento non ricade in alcuna area classificata come protetta (l'area protetta più prossima al parco eolico è quella denominata "Rocche Bianche" a

circa 400 m in linea d'aria) e non ricade in aree SIC (l'area SIC più prossima al parco è classificata come "Rocca dei Corvi – Mao-Martou" a circa 1 Km in linea d'aria).
Il territorio in esame si trova nella fascia di vegetazione, transitoria tra il piano sub-montano e il piano montano. Il bosco, che caratterizza l'intero territorio analizzato, è un bosco misto di latifoglie governato a ceduo matricinato. Partendo dalle quote più basse si riscontrano formazioni di latifoglie miste con la prevalenza di castagno che progressivamente, alle quote più alte, lasciano il posto alle faggete pure. La transizione tra le due tipologie di cenosi si differenzia a seconda dell'orientamento dei versanti, in particolare, risulta maggiormente sfumato sul versante più montano (verso il Comune di Altare) e più netto sul versante in direzione del Comune di Quiliano.

La componente faunistica caratteristica del territorio in esame è rappresentata da specie capaci di grande adattabilità che interferiscono con l'ambiente, in modo particolare con il bosco nel quale trovano rifugio ed alimentazione. Queste interferenze variano a seconda della specie e del carico. Tra i mammiferi maggiormente rappresentativi si segnalano tra gli ungulati il cinghiale (Sus scrofa), il capriolo (Capreulus capreulus) e meno frequentemente il daino (Dama dama).
Per quanto riguarda il Piano Faunistico Venatorio, tutti gli aerogeneratori in progetto, ricadono in area classificata "Oasi Consevola2", pertanto, parte dell'area è soggetta a divieto venatorio.

Per quanto riguarda invece l'attività dell'uomo nell'area, questa è da sempre collegata allo sfruttamento del bosco, soprattutto nei secoli scorsi, quando la risorsa aveva una valenza economica e sociale ben superiore rispetto ad oggi. Il Forte Baraccone ne è testimonianza, poiché fu edificato dalla Repubblica di Genova, nella seconda metà del 1600, per prevenire gli scontri tra gli abitanti di Altare e quelli di Quiliano sull'utilizzo dei boschi della Consevola.
Oltre a questo manufatto, nell'area del parco eolico è presente un fabbricato rurale "cascina Soriette" risalente alla seconda metà del 1800, utilizzata per la conduzione di un fondo, attualmente in stato di completo abbandono e parzialmente diruta.
In prossimità del parco eolico, nell'area delle "Tagliate", sono ancora presenti le testimonianze del latifondo del marchese Lorenzo De Mari, che si sviluppava attorno all'antica dimora padronale e alla chiesa di S. Anna (l'attuale del 1830 sostituisce la vecchia cappella eretta nel 1723). Il sito è ora abbandonato, ma fino alla metà del 1900 nell'area viveva una comunità di oltre 300 individui che abitavano i numerosi casolari distribuiti in un territorio di oltre 400 ettari sul quale era particolarmente attiva la coltura del castagneto da frutto e l'attività silvo-pastorale; ancora oggi, percorrendo la strada che dalla zona del sito eolico prosegue verso la "Colla di San Giacomo", oltrepassato il "Colle del Termine" sono visibili diversi fabbricati abbandonati, uno dei quali era adibito a scuola elementare.
Nell'area delle "Tagliate" è inoltre presente un edificio, realizzato nella seconda metà del '900 su commissione della Parrocchia di Valleggia, che viene attualmente utilizzato come colonia estiva.

Le porzioni di territorio interessate dal parco eolico "Forte Baraccone", dove saranno ubicati gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio nonché i manufatti accessori (cabina di

consegna), sono inserite nei vigenti Piano Regolatore di Altare e Piano Urbanistico Comunale di Quiliano, rispettivamente in zona Agricola ed Ambito di Conservazione del Territorio Non Insediabile – CTNI – aree caratterizzate da terreni in massima parte boscati o incolti.

**Piano Territoriale Regionale (PTR)**

Relativamente al progetto in esame non vi sono specifici riferimenti nel Piano; tuttavia, l'obiettivo di innovazione territoriale e quello di promozione delle aree interne possono trovare in questa iniziativa elementi compatibili, in quanto la realizzazione del parco eolico non altera significativamente l'attuale utilizzo del territorio, ma al contrario ne migliora la fruibilità.

**Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)**

In riferimento alle Norme di Attuazione del P.T.C.P. (D.C.R. n° 6 del 26 Febbraio 1990), e dall'analisi della cartografia relativa agli assetti insediativo, geomorfologico e vegetazionale, rapportata all'area di intervento (viabilità di accesso al parco eolico e area parco dove sono previsti gli aerogeneratori e viabilità di collegamento), si constatano le seguenti specifiche.

Per quanto riguarda l'Assetto Insediativo, la porzione di territorio interessata dal progetto del parco eolico ricade interamente in Aree Non Insediate – Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA).

L'assetto insediativo del P.T.C.P. evidenzia anche i Manufatti Emergenti presenti sul territorio:

- in corrispondenza del Monte Burot è ubicato il Forte Burot, costruzione difensiva evoluta contornata da fossato risalente al XIX secolo, insistente sul Comune di Quiliano ed individuata con il codice 528 (campo Areale) nell'Elenco dei Manufatti Emergenti – Sistema dei Manufatti Emergenti del P.T.C.P;
- in corrispondenza del punto più emergente del crinale è ubicato un manufatto (la cosiddetta "Batteria") di cui restano oggi solo alcuni resti dell'impianto, ormai quasi completamente immersi nella vegetazione, insistente sul territorio comunale di Quiliano ed individuato con il codice 530 (campo areale) nell'elenco di cui sopra;
- infine, ubicato all'estremità sud del crinale, in prossimità della strada comunale Roviasca – Monte Baraccone, è presente il Forte Baraccone, manufatto di piccole dimensioni risalente al XVII secolo insistente sul territorio del Comune di Altare (erroneamente inserito nell'elenco dei manufatti del Comune di Quiliano), individuato con il codice 531 (campo puntuale) nell'elenco citato.

Per quanto riguarda l'Assetto Geomorfologico, la porzione di territorio interessata dal progetto del parco eolico ricade in Regime normativo di MANTENIMENTO (MA) per una porzione della viabilità di accesso al parco eolico ed in Regime normativo di MODIFICABILITA' di tipo B (MO-B) per una porzione della viabilità di accesso al parco eolico e l'area parco vera e propria dove sono previsti gli aerogeneratori con relativa viabilità di collegamento.

Inoltre, l'area oggetto d'intervento non ricade in area carsica; la più prossima è quella indicata con

la sigla SV-1 Bergeggi (zona di Segno – Vado Ligure) che dista oltre 4 km dall'area del parco eolico.

Infine, per quanto riguarda l'Assetto Vegetazionale, la porzione di territorio interessata dal progetto del parco eolico ricade interamente in Regime normativo di CONSOLIDAMENTO (CO); la Componente (BA) indica che la vegetazione prevalente è costituita da Bosco di Angiosperme.

Dall'analisi delle disposizioni relative all'Assetto Insediativo, Geomorfologico e Vegetazionale in riferimento al regime normativo, si rimanda alla documentazione legata all'A.U. tenendo conto che tutto quanto a suo tempo indicato resta oggi valido e confermato.

Come già a suo tempo stabilito, si ritiene che anche l'intervento proposto in variante, in ragione delle sue caratteristiche, non dia luogo ad alterazioni dell'assetto territoriale, non comprometta la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale, non contrasti con la normativa e la complessiva configurazione paesistico-ambientale del contesto.
Gli interventi di adeguamento della viabilità esistente secondo le necessità di progetto e l'utilizzo di percorsi già diffusamente utilizzati per il trasporto di carichi pesanti connessi all'attività di esbosco, prevedono attività che per loro natura e consistenza non danno luogo ad alterazione significative del paesaggio e dell'ambiente e non pregiudicano lo stato dei luoghi.

Il piano di ripristino previsto a seguito dell'entrata a regime degli impianti, al termine delle operazioni di cantiere e quello previsto a seguito della dismissione dei medesimi a fine vita, si propone di favorire l'incremento della superficie boscata mediante operazioni di reimpianto vegetazionale.

**Piano di Bacino (PdB)**
Il sito risulta situato sul crinale spartiacque tra il versante tirrenico e quello padano. I bacini coinvolti sono quelli del torrente Quiliano e del torrente Consevola – bacino del Po. Con riferimento a quest'ultimo, su cui andranno ad insistere gli aerogeneratori Æ_02 – Æ_03 che, come previsto nella variante, la società AEvento intende realizzare, non si rilevano situazioni di pericolosità, né di frane quiescenti. Per entrambi i bacini ogni intervento al suolo connesso alla realizzazione del parco eolico non pregiudica la stabilità dei versanti e non interferisce con l'assetto idrogeologico dei bacini stessi.
L'intera area interessata dall'intervento (la porzione individuata per l'installazione degli aerogeneratori e quella relativa alla viabilità di accesso e infra-parco) insiste su territorio costituito da un'orografia omogenea i cui bacini imbriferi a monte sono ampiamente inferiori a 0,1 kmq.
In particolare, la strada di accesso al parco, peraltro già esistente e approvata in sede di A.U., interseca affluenti secondari del collettore principale in posizione prossima al crinale, pertanto caratterizzati da deflussi modesti, anche in caso di forti piogge; non sono presenti deflussi di acque di natura sorgiva.
L'intervento di miglioramento e adeguamento del fondo stradale e delle scarpate laterali, oltre a migliorarne le condizioni di transito, contribuisce al riassetto della regimazione delle acque di superficie attraverso sistemi di canalizzazione opportunamente dimensionati, sia lungo il percorso

stradale, sia in corrispondenza dei rii minori.

Da valutazioni recenti da parte del geologo che ha seguito le indagini e redatto la relazione geologica allegata all'A.U., viene stabilito dal medesimo che, sotto il profilo della ammissibilità ai sensi delle norme del Piano di Bacino Stralcio del Torrente Quiliano e del tratto di versante/cresta in Comune di Altare e quindi di competenza PAI, il territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico non ha subito variazioni/riperimetrazioni dei tematismi riguardanti la suscettività al dissesto dei versanti. Alla luce delle evidenze in sito non si segnalano peraltro significative variazioni dell'assetto dei luoghi con riferimento alla stabilità dei versanti stessi.

**Vincolo Idrogeologico**

L'area è soggetta a vincolo idrogeologico (L.R. n° 4 del 22.01.1999). Gli interventi previsti in variante prevedono l'esecuzione di opere comportanti movimenti di terreno e/o cambio di destinazione d'uso in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico (di cui all'art. 35, comma 1 e art. 36 comma 2 della L.R. n° 4 del 22.01.1999) che non risultano rilevanti rispetto a quanto già approvato e autorizzato dagli Enti competenti che, in ragione delle variazioni proposte, rilasceranno le rispettive autorizzazioni aggiornate.
Considerata l'orografia delle zone in cui insisteranno gli aerogeneratori e la limitata acclività dei versanti, si constata che l'entità degli scavi sia abbastanza contenuta.
Restano valide le considerazioni dell'analisi geologica che evidenzia che la collocazione degli aerogeneratori in prossimità della linea di cresta dell'allineamento delle culminazioni morfologiche della dorsale, localmente rappresentata da "spianate" altitudinali più o meno ampie, facilita l'inserimento delle installazioni in progetto e gli interventi risultano conformi e compatibili con lo strumento del Piano di Bacino.

**Pianificazione Comunale**

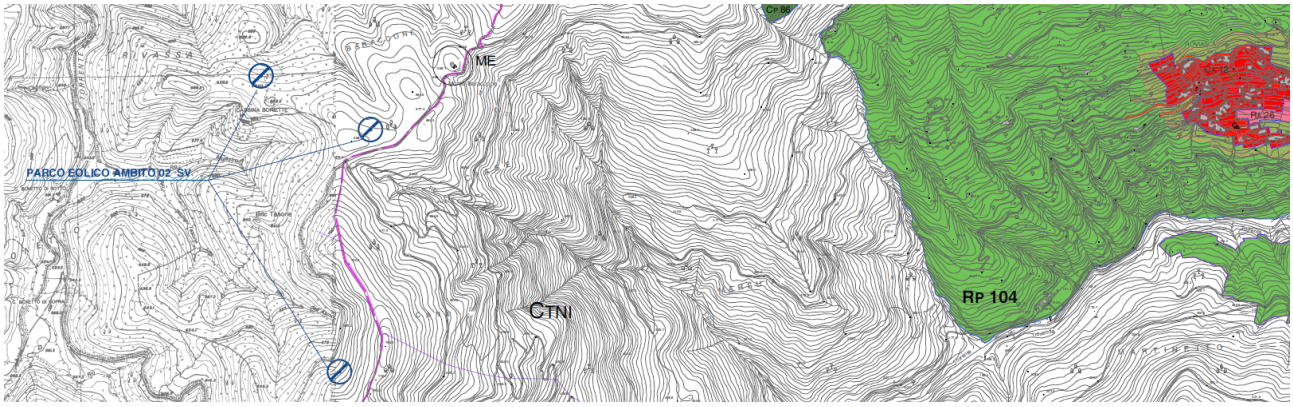
L'area oggetto d'intervento è inserita all'interno del territorio amministrativo dei Comuni di Altare e Quiliano i cui Strumenti Urbanistici sono – nell'area d'intervento - rimasti invariati.

Lo Strumento Urbanistico Vigente del Comune di Altare è il Piano Regolatore Generale (PRG), Variante generale approvato con DPGR N°272 del 18.03.1994 e s.m.i.
L'area oggetto d'intervento, ricadente sul territorio del Comune di Altare, è interamente compresa in zona "E" del PRG: zona agricola.
In base al D.lgs. 29.12.2003 n. 387, di recepimento della Direttiva 2001/77/CEE, la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili è consentita se ricade in territori agricoli.

Lo Strumento Urbanistico Vigente del Comune di Quiliano è il Piano Urbanistico Comunale (PUC), approvato con DCC N°27 del 28.06.2005 ed entrato in vigore il 05.06.2006, cui è seguita la variante 2013 approvata con DRG 103 del 08.02.2017, entrata in vigore il 01.03.2017.
L'area oggetto d'intervento è confermata interamente in "Ambito CTNI" del P.U.C.: Conservazione

del Territorio Non Insediabile.

In particolare, si precisa che il Comune di Quiliano ha aggiornato la cartografia di PUC inserendo al suo interno il layout del parco eolico Forte Baraccone così come approvato in A.U. come da stralcio della Tav. 24'SP.a che si riporta qui di seguito che, pur insistendo su territorio del confinante Comune di Altare, interessa per le infrastrutture anche il Comune di Quiliano.




**Vincoli paesaggistico-ambientali**

In riferimento all'art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", gli interventi proposti rientrano in aree tutelate ed aventi interesse paesaggistico in quanto insistenti su territori cosiddetti "boscati" (art.142 comma 1 lettera "g").

In riferimento ai corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche DPR 30/06/54, in considerazione del fatto che gli aerogeneratori sono posizionati in prossimità del crinale, si evidenzia che non si hanno interazioni con i rii e gli invasi presenti a valle.

La viabilità di accesso al Parco Eolico non interseca in nessun punto rii iscritti all'elenco delle acque pubbliche.

Il tracciato del cavidotto interrato (previsto lungo la strada comunale denominata "Pian della Palma") interseca invece il rio denominato "Torrente Cornaro" in due punti (Torrente Cornaro Nord e Sud). Questo risulta inserito nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona al n.130 (nel tratto compreso tra lo sbocco e le sorgenti). Esiste inoltre un altro rio, denominato "Torrente Teggia", anch'esso inserito nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona al n.126 (nel tratto compreso tra lo sbocco e le sorgenti) il quale non viene intersecato dalla viabilità in quanto le sorgenti risultano essere a valle della viabilità stessa.

**Vincoli architettonici e archeologici**

Come già accennato nel precedente paragrafo, lungo il crinale che unisce il Monte Baraccone ed il Burot, sono presenti manufatti emergenti: in corrispondenza del Monte Burot è ubicato il Forte Burot (individuato con il codice 528 – campo areale); in corrispondenza del punto più emergente del crinale è ubicato un manufatto, la cosiddetta "Batteria" (individuato con il codice 530 - campo

areale); infine, ubicato all'estremità sud del crinale, in prossimità della strada comunale Roviasca – Monte Baraccone, è presente il Forte Baraccone (individuato con il codice 531 - campo puntuale).

L'area interessata dall'intervento del Parco Eolico "Forte Baraccone" non interferisce con i due sopra-descritti vincoli areali identificati con i codici 528 e 530, mentre, all'interno del parco è presente il "Forte Baraccone" che, oltre a suggerire il nome al Parco Eolico, sarà oggetto di interventi di conservazione e ripristino.

**Conclusioni**

Quanto sopra fa riferimento ai contenuti di cui alla parte 00 degli elaborati contenuti nell'A.U. di cui parte di essi vengono riallegati alla Lista di controllo per facilità di consultazione. Inoltre, sempre per una migliore chiarezza dei contenuti sopra espressi, si rimanda alle Tavole e elaborati di cui alla parte 01 e 02 aggiornati con le variazioni previste e meglio esplicitate nella relazione di cui al punto 5 della Lista di controllo.

In considerazione delle variazioni e modifiche previste e contemplate nella Lista di controllo, si stabilisce che l'intervento di realizzazione del parco eolico risulti ad oggi ancora coerente rispetto a quanto autorizzato con l'Autorizzazione Unica rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 3719 del 24.11.2016 dal momento che le normative di cui sopra non rilevano elementi ostativi e non limitano quanto previsto in progetto.

Architetto Gabriele Lanza

